

SITO C - CASARA ANDREON

Tipologia sito: vasto sistema di trincee e postazioni italiane già comando e schieramento di artiglieria.

Tipologia intervento: recupero di trincee, piazzole, gallerie e fortificazioni italiane.

Gruppo di riferimento: dal 1999 hanno partecipato all'iniziativa dell'Associazione Musei All'aperto del Grappa molti gruppi di lavoro provenienti da tutta Italia.

Hanno dedicato centinaia di ore di lavoro i gruppi alpini di Dueville, Lodi, Parma e Romano d'Ezzelino oltre al lavoro eccezionale tenuto dalla Protezione civile Ana di Milano e di Romano d'Ezzelino ed il costante sacrificio dell'Associazione nazionale Fanti d'Italia.

Il Geom.Parissenti, segretario dei "Musei all'aperto" ha diretto e coordinato i lavori.

Inquadramento geografico:

Veneto – Provincia di Vicenza

Da Romano d'Ezzelino si prende la provinciale Cadorna (o del Grappa) fino a Campo Solagna.

Inquadramento storico: l'area adiacente la Casara Andreon, ospitava il comando e lo schieramento di 2 Batterie del 38° Gruppo Artiglieria Pesante Campale (obici calibro 149) inquadrato nella 17ª Divisione (Brigate Abruzzi e Basilicata) del IX Corpo d'Armata. Vi erano dislocati inoltre: centralini telefonici, salmerie, depositi vari, posti di medicazione, cucine, ecc., a supporto delle linee avanzate e della "linea di massima resistenza" passante poco più a nord:

trincee di prima linea: avanti di parecchie centinaia di metri rispetto alla massima resistenza si sviluppano nella direzione destra: COL FENILON - CAMPO DI ROA -VALLE DELL'ALBERO - M.GA S.LORENZO - C.RA QUARTO - COL DELLE FARINE.

Questa linea difensiva era denominata: **Clelia**

trincee avanzate: situate ancora più avanti, sulle linee di combattimento, con piccoli posti di osservazione e gli approcci quasi a diretto contatto con il nemico, si sviluppavano dal: COL MOSCHIN (Q.1279) - COL DEL MIGLIO (Q.1371) - C.RA PRA' BELLO - C.RA PRA' DI NANETTO - MONTE ASOLONE (Q.1520) - COL DELLE FARINE (Q.1419)-MONTE COSTON (Q.1515).

Questa linea difensiva era denominata: **Alba**

Caratteristiche dell'intervento: il recupero ha interessato tre piazzole, due adibite a postazioni di obici ed una a ricovero della truppa, una postazione di mitragliatrice, una postazione di mitragliatrice, trincee e camminamenti di collegamento e altre postazioni per cannoni campali ed obici verso Col del Gallo, Asolone e Cima Grappa.

Indicazioni escursionistiche: dal piazzale dell'Albergo Miravalle di Camposolagna si prende a piedi la strada asfaltata per cima Grappa e la si abbandona dopo qualche centinaio di metri per prendere a sinistra la prima stradina sterrata che sale a due casare. Oltrepassate le casare di circa 200 m. si tiene la destra e in falsopiano, nel bosco, si costeggia la sottostante strada asfaltata; si incontrano le prime trincee e postazioni recuperate, quindi il Comando del 38° Gruppo e poi l'area dove erano schierate le batterie del Col Andreon. Visitata l'area intorno alla Casara Andreon – SITO C, seguendo dei segnavia azzurri sul fondo della valletta prativa a ovest dell'edificio, ci si addentra nel bosco per raggiungere un vasto sistema di trincee. Sempre facendo attenzione ai segnavia dipinti sulla roccia o sugli alberi, si supera la Val Sotta e si risale il versante che ci porterà a sbucare nel bel mezzo del SITO D; a sinistra per raggiungere l'agriturismo Col del Gallo, a destra si prosegue verso il SITO E e poi si prende la VARIANTE per il SITO G (attualmente è chiuso il tratto SITO E – SITO F). Percorso tutto il SITO G si arriva ad una valletta, a sinistra verso Col del Gallo, a destra si segue il segnale azzurro che ci porterà alla Grotta QUERINI. Da qui il percorso principale azzurro è temporaneamente interrotto; seguire le indicazioni gialle che ci porteranno sulla strada Cadorna e quindi in Valle San Lorenzo a riprendere il sentiero azzurro verso il SITO H e gli altri SITI I-L-M- etc... fino a Cima Grappa.

"Abbiamo ricostruito la casara completamente e solo con le nostre forze. Questa era un centro d'artiglieria e oggi è il punto dove siamo concentrati. Dobbiamo dire che in tanti anni di lavoro abbiamo avuto scarsi contributi istituzionali rispetto al nostro impegno ed al meritorio progetto. La gran parte di quello che abbiamo fatto l'abbiamo fatto con le nostre forze e con le nostre personali finanze. I nostri sforzi sono rivolti comunque alle scuole. Dalle scolaresche abbiamo avuto parecchie visite, specialmente gli anni del Centenario. Questo anche perché il Grappa è estremamente facile da raggiungere, e tutti i siti storici da noi curati sono a 10-15 minuti al massimo di passeggiata dalla strada. Quindi si tratta di un recupero di grandissimo valore didattico, proprio perché caratterizzato da una fruizione assolutamente agevole. È molto importante, quando ci rivolgiamo ai nostri giovani, far loro sapere cosa hanno fatto i nostri soldati, i nostri eroi. Perché dalla scuola i ragazzi apprendono chi era il generale Custer o cosa è stata la battaglia di Gettysburg. Ma Custer è caduto con 260 soldati: cosa sono contro i 20.000 soldati caduti dalla sola parte italiana in ognuna delle battaglie dell'Isonzo? E così pochi ragazzi sanno di d'Annunzio, di Baracca o di Toti e così via. Stiamo lavorando per salvaguardare la nostra memoria e i nostri ricordi". (Alberto Calsamiglia, Ufficiale di artiglieria da montagna in congedo, Presidente dell'A.M.A Grappa - situazione al 2021).